

Allianz Research

# Il boom del settore delle batterie può aiutare l'Europa a superare la sua crisi energetica?

20 Ottobre 2022



Ano Kuhanathan  
Head of Corporate  
Research  
[ano.kuhanathan@allianz-trade.com](mailto:ano.kuhanathan@allianz-trade.com)

Markus Zimmer  
Senior ESG Economist  
[markus.zimmer@allianz.com](mailto:markus.zimmer@allianz.com)

## EXECUTIVE SUMMARY

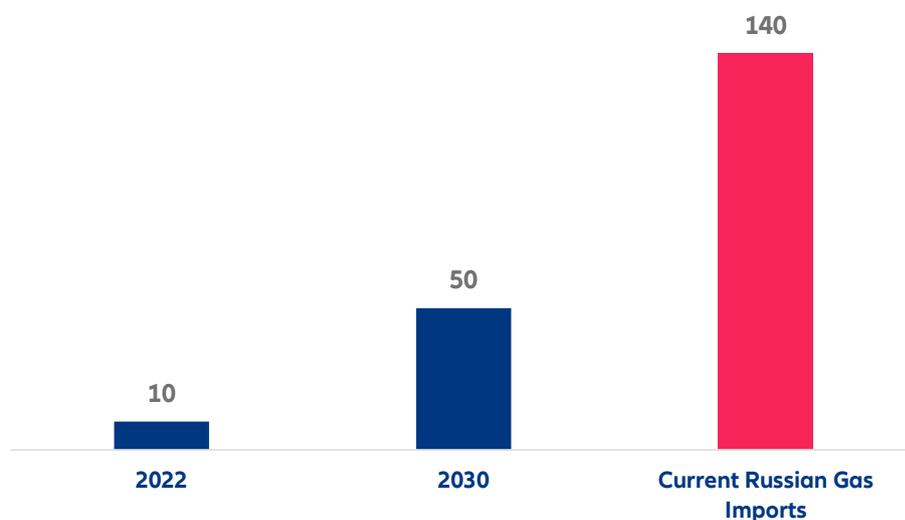
- **Lo stoccaggio dell'energia potrebbe aiutare l'Europa ad affrontare la sua crisi energetica, ma è trascurato nelle politiche, per cui entro il 2030 la capacità totale di stoccaggio ammonterà a circa il 35% delle importazioni medie annuali di gas russo.** In effetti, il recente piano REPowerEU non fa riferimento direttamente agli obiettivi per lo stoccaggio dell'energia e, cosa ancora più importante, la regione non ha un forte incentivo per i fornitori di stoccaggio dell'energia o per gli investitori a intensificare i loro sforzi: la crescita sarà organica, indiretta e lenta.
- **Nel 2021, la capacità totale di stoccaggio dell'energia era vicina a 27 GW, cinque volte il livello del 2015.** Nel complesso, il mercato globale dello stoccaggio dell'energia dovrebbe crescere di 15-19 volte entro il 2030, con una capacità cumulativa di stoccaggio dell'energia per un totale di 400-500 GW. La maggior parte di questa crescita deriverà dagli Stati Uniti e dalla Cina. Entrambi i paesi hanno elaborato piani ambiziosi sullo stoccaggio dell'energia che dovrebbero sostenere grandi progetti su scala di rete.
- **Nel breve periodo, il mercato dello stoccaggio dell'energia dovrà probabilmente affrontare alcune sfide, ma nel lungo periodo le economie di scala e il calo dei prezzi dovrebbero sostenere maggiori investimenti.** La carenza di chip, i problemi della catena di approvvigionamento e gli alti prezzi del litio probabilmente peseranno sui progressi del progetto e sui finanziamenti nei prossimi anni. Tuttavia, da una prospettiva a lungo termine, la riduzione dei costi ha posto le basi per un capex annuale più forte nello stoccaggio di energia, poiché i costi per kWh potrebbero essere ridotti del -60%.

## Lo stoccaggio dell'energia è il tassello mancante nella strategia energetica europea

Nel mezzo della crisi energetica in corso in Europa, la Commissione europea ha pubblicato un ambizioso piano REPowerEU nel maggio 2022. Nell'ambito di questo piano, l'obiettivo per le rinnovabili nella quota di produzione di energia entro il 2030 è stato aumentato dal 40% al 45%; anche gli obiettivi di risparmio energetico sono stati aumentati dal 9% al 13%, la capacità solare fotovoltaica dovrebbe raddoppiare entro il 2025 e le procedure amministrative dovrebbero essere semplificate per le energie rinnovabili in tutta l'UE. Tutti questi obiettivi avranno un

impatto indiretto positivo sulla diffusione dello stoccaggio di energia. Tuttavia, il piano contiene solo pochi riferimenti espliciti allo stoccaggio di energia (ad esempio, il riconoscimento del ruolo dello stoccaggio di energia nella flessibilità del sistema e il miglioramento dei processi di autorizzazione per lo stoccaggio di energia). Ma soprattutto, nell'attuale contesto, non ci sono incentivi per i fornitori di stoccaggio di energia per aumentare i loro sforzi, né per gli investitori per sostenere i progetti di stoccaggio di energia, e la Commissione europea deve ancora fornire una strategia di stoccaggio di energia. A titolo di riferimento, in base alle politiche attuali, la capacità di stoccaggio dell'energia sarà pari solo a circa un terzo delle attuali importazioni di gas russo, il che - nell'ipotesi che il gas russo venga sostituito a lungo termine dalle energie rinnovabili - è inferiore alla capacità necessaria (cfr. Figura 1).

Figura 1 – Previsione cumulativa di stoccaggio dell'energia per l'Europa (GW)



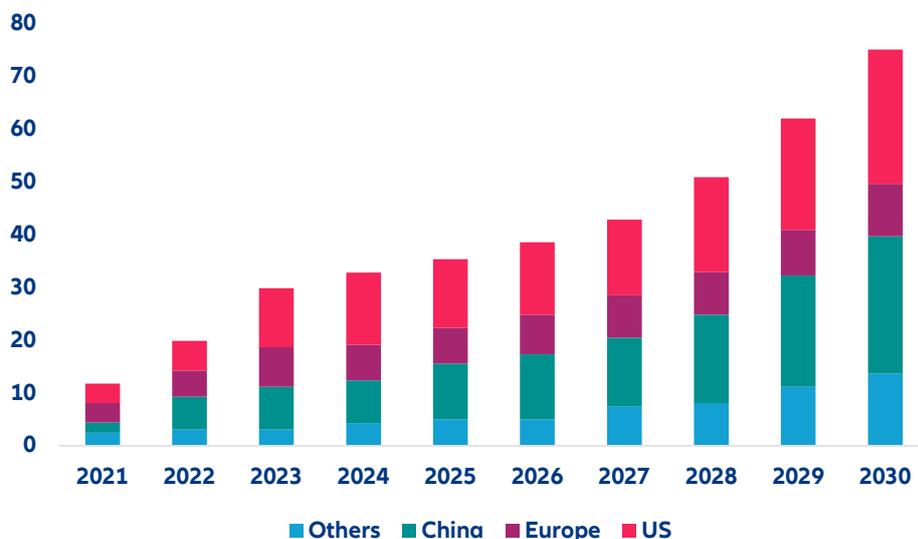
Fonti: Delta-EE, Allianz Research

### Il mercato globale dell'accumulo di energia continua a crescere rapidamente

Alla fine del 2021, l'installazione totale di accumulo di energia online era vicina a 27 GW o 56 GWh. Questa capacità totale è già cinque volte superiore al livello del 2015. In futuro, il segmento dovrebbe continuare la sua crescita stellare man mano che la transizione energetica globale prende piede. Secondo varie stime, la capacità totale di stoccaggio globale dell'energia dovrebbe attestarsi tra 400 GW e 500 GW entro il 2030, vale a dire 15-19 volte quella attualmente disponibile. Diverse politiche sosterranno le tecnologie di stoccaggio dell'energia; oltre al piano UE sopra menzionato, le più importanti provengono dagli Stati Uniti e dalla Cina, vale a dire:

- i. L'Inflation Reduction Act negli Stati Uniti, che fornirà oltre 370 miliardi di dollari di finanziamenti alle tecnologie energetiche pulite.
- ii. Il 14° piano quinquennale di sviluppo dello stoccaggio di energia della Cina, che ha sottolineato il ruolo chiave dello stoccaggio dell'energia nella sua tabella di marcia per la transizione energetica. Da quando il piano è stato lanciato nel marzo 2022, 12 province e città hanno annunciato obiettivi di implementazione dello stoccaggio di energia per 40 GW entro il 2025.

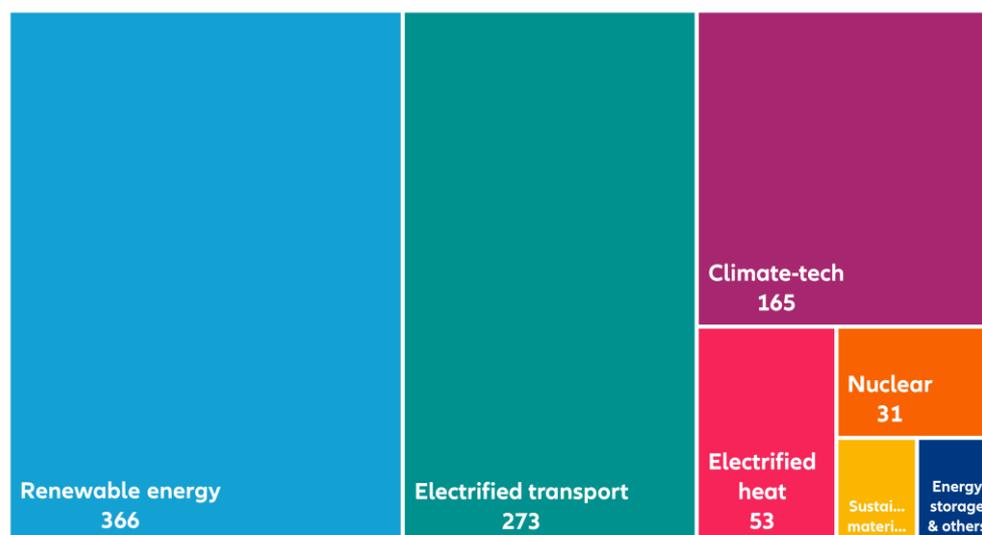
Figura 2 – Distribuzione annuale prevista dello stoccaggio di energia per regione (GW)



Fonti: Wood Mackenzie, Allianz Research

Tuttavia, nonostante questa crescita spettacolare, lo stoccaggio dell'energia non ha ricevuto la stessa attenzione degli investimenti delle energie rinnovabili e dei veicoli elettrici (EV), che insieme hanno rappresentato quasi il 70% di tutti gli investimenti legati alla transizione energetica nel 2021 (cfr. figura 3). Tuttavia, ciò sottolinea solo l'enorme domanda arretrata di stoccaggio di energia, poiché le energie rinnovabili aumenteranno la volatilità nella produzione di energia e quindi genereranno ulteriore domanda di stoccaggio come cuscinetto per la rete elettrica. Possiamo anche menzionare che i veicoli elettrici potrebbero un giorno essere utilizzati per lo stoccaggio per le famiglie con la configurazione adeguata.

Figura 3 – Ripartizione degli investimenti nella transizione energetica 2021 per categoria (miliardi di USD)



Fonti: BNEF, Allianz Research

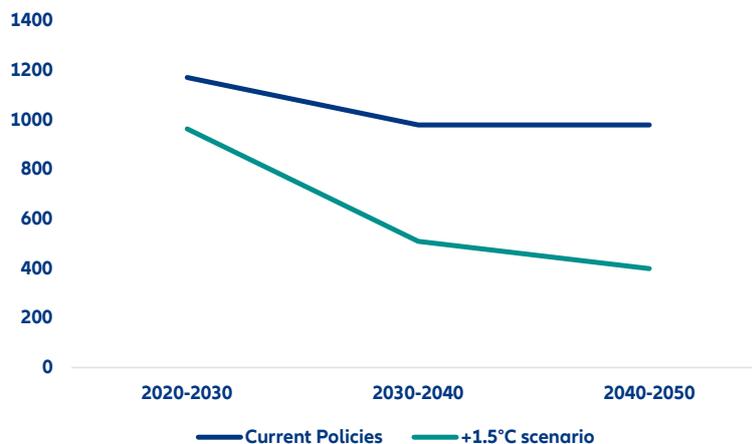
## Alcune sfide nel breve periodo, ma una visione a più lungo termine dovrebbe sostenere maggiori investimenti

Nei prossimi mesi, ci saranno diversi ostacoli e incertezze che pesano sulle prospettive di stoccaggio dell'energia, tra cui problemi di catena di approvvigionamento per i chip essenziali, e forniture limitate e prezzi elevati per metalli e minerali come litio, cobalto e nichel. Come abbiamo scritto in precedenza, garantire un'adeguata fornitura di litio sarà probabilmente una sfida a medio termine, ma può essere affrontata attraverso l'innovazione, il riciclaggio e una maggiore esplorazione<sup>1</sup>.

Inoltre, nel contesto dell'elevata inflazione e dell'aumento dei tassi di interesse, non solo i progetti di dimensioni familiari rischiano di risentirne, ma anche i progetti su scala di rete più grandi potrebbero essere ritardati poiché i governi stanno dando priorità alle azioni con un impatto più immediato. Inoltre, alcune incertezze riguardanti la tecnologia, ad esempio, potrebbero anche rallentare l'andamento del mercato dell'accumulo di energia. In effetti, esistono alcune tecnologie concorrenti nella chimica delle batterie, ma vi è anche concorrenza da parte di tecnologie specifiche come l'accumulo di energia di lunga durata (LDES), l'idroelettrico pompato o l'accumulo di calore.

Tuttavia, in una prospettiva a più lungo termine, la crescita dello stoccaggio di energia dovrebbe rimanere molto forte. In effetti, gli investimenti annuali nel periodo 2020-2030 potrebbero essere in media compresi tra 4 e 11 miliardi di dollari, a seconda degli scenari; nel prossimo decennio potrebbero salire a 9 e 20 miliardi di dollari e potrebbero finalmente raggiungere una media tra 16 e 17 miliardi di dollari nel decennio 2040-2050. Se l'economia globale decidesse di attuare gli investimenti necessari per limitare il riscaldamento globale a +1,5°C, la spesa annuale si attesterebbe ai limiti superiori di ogni intervallo. Questo scenario favorirebbe anche una maggiore innovazione e ridurrebbe i costi. Nel 2040-2050, se le politiche attuali saranno mantenute, l'implementazione dello stoccaggio delle batterie sarà solo del 40% circa quella dello scenario "+1,5 ° C" in termini di capacità. Tuttavia, il capex globale sarebbe quasi lo stesso, grazie alle economie di scala in quanto il costo degli investimenti per un singolo GW sarebbe ridotto del -60% (vedi Figura 4).

Figura 3 – Costi di capex di stoccaggio dell'energia in diversi scenari (USD/kWh)



Fonti: NREL, Allianz Research

<sup>1</sup> Si veda il nostro report "[US and European EV outlook: Driving the energy transition](#)"

Queste valutazioni sono, come sempre, soggette alla dichiarazione di non responsabilità fornita di seguito.

#### **DICHIARAZIONI PREVISIONALI**

Le dichiarazioni contenute nel presente documento possono includere prospettive, dichiarazioni di aspettative future e altre dichiarazioni previsionali che si basano su opinioni e ipotesi attuali della direzione e comportano rischi e incertezze noti e sconosciuti. I risultati, le prestazioni o gli eventi reali possono differire materialmente da quelli espressi o impliciti in tali dichiarazioni previsionali.

Tali deviazioni possono sorgere a causa, a titolo esemplificativo, (i) cambiamenti delle condizioni economiche generali e della situazione competitiva, in particolare nei mercati del Gruppo Allianz e non, (ii) andamento dei mercati finanziari (in particolare volatilità del mercato, liquidità ed eventi creditizi), (iii) frequenza e gravità degli eventi di perdita assicurata, anche derivanti da catastrofi naturali, e sviluppo delle spese di perdita, (iv) livelli e tendenze di mortalità e morbilità, (v) livelli di persistenza dei fenomeni osservati, (vi) entità delle inadempienze creditizie, in particolare nel settore bancario, (vii) livelli dei tassi di interesse, (viii) tassi di cambio tra cui il tasso di cambio Euro / Dollaro, (ix) modifiche delle leggi e dei regolamenti, comprese le normative fiscali, (x) impatto delle acquisizioni, inclusi i relativi problemi di integrazione, comprese le misure di riorganizzazione e (xi) fattori competitivi generali, da considerarsi su base locale, regionale, nazionale e / o globale. Molti di questi fattori possono essere più probabili o avere conseguenze più accentuate a causa delle attività terroristiche e delle loro conseguenze.

#### **NESSUN DOVERE DI AGGIORNARE**

La società non assume alcun obbligo di aggiornare le informazioni o dichiarazioni previsionali contenute nel presente documento, salvo eventuali informazioni che devono essere divulgate dalla legge.

Allianz Trade è il marchio utilizzato per designare una serie di servizi forniti da Euler Hermes.